

La presente pellicola, riconosciuta nazionale a ter-
mine di legge, è ammessa a godere del benefico
regime delle proiezioni obbligatorie stabilito dall'art. 8
del R. D. P. 3 ottobre 1933-XI, n. 1414 e dell'art. 1
della Legge 13 giugno 1935-XIII, n. 1089

2232



MINISTERO DELLA CULTURA POPOLARE

DIREZIONE GENERALE PER LA CINEMATOGRAFIA

TITOLO: QUATTRO RAGAZZE SOGNANO

Metraggio dichiarato
accertato

1846 -

Produzione: CINES

Regia: Guglielmo Giannini

Interpreti: Vanna Vanni - Valentina Cortese - Paolo Stoppa - Luigi Pavese

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Il Signor Roger Brent, ricchissimo americano, vecchio, scorbuto, e misantropo, è morto a New York; ed i suoi beni passano di diritto alla nipote Ada, una graziosa fanciulla da poco laureata in medicina. Ada insieme alle sue inseparabili amiche Carla, Enrichetta ed Ivonne è giunta per prendere possesso dell'eredità, ed il notaio Morbleton in attesa di farle conoscere le disposizioni testamentarie, le consegna le chiavi dell'appartamento di Roger. Ada vi si reca insieme alle sue amiche. La casa è veramente principesca, e le quattro ragazze che, per le spese dei funerali di Brent hanno dato fondo alle loro poche risorse, sono letteralmente affamate e sperano di trovare qualche cosa da mettere sotto i denti. Ma la ghiacciaia, che pure lascia intravedere tesori di commestibili, resiste a tutti i loro sforzi. Ada esce allora per andare a cercare un fabbro; ma è tardi ed i negozi sono chiusi, e la fanciulla, mogia mogia sta per tornarsene a casa allorchè si imbatte in uno strano tipo, giovane e simpatico, il quale, sospinto anche lui dagli stimoli della fame, la ferma minacciosamente, ingiungendole di consegnarle la borsetta. Ada, che non ha un soldo, non può far a meno di ridergli sulla faccia. Ma l'incontro è tuttavia providenziale, perchè Al Strong (così si chiama il curioso lestofante) pregato da Ada, la accompagna nell'appartamento Brent e con abile movimento di grimaldelli riesce ad aver ragione dell'ermetica ghiacciaia. Le quattro ragazze ed Al suggellano allora con un succulento pranzo la loro conoscenza.

Frattanto il signor Morbleton, notaio davvero poco raccomandabile, si è messo d'accordo con

Giorgio Felton, industriale specializzato in affari loschi, conoscente del defunto Brent, per carpire ad Ada la sua eredità. Morbleton e Felton sanno che Roger era in possesso di azioni di una società petrolifera che sono salite alle stelle. Poichè Ada ignora l'ammontare dell'eredità lasciato da Brent, pensano di tacitare la ragazza offrendole per la cessione dei diritti la somma davvero irrisoria di diecimila dollari, somma che però appare enorme sia ad Ada che alle sue amiche le quali accettano entusiasticamente. Ma Al, che subdora l'inganno, riesce a involare dalle tasche di Morbleton il contratto appena firmato da Ada. Mentre le fanciulle con i diecimila dollari avuti si apprestano ad impiantare nell'appartamento una bizzarra azienda di consulenza medico- legale - letteraria, Morbleton e Felton, benchè giocati una prima volta, non disarmano dal proposito di impadronirsi delle azioni. Per caso riescono ad appurare che il prezioso pacchetto tanto cercato si trova nascosto in casa Brent ed allora, allontanate le fanciulle con una scusa, si introducono furtivamente in casa Brent per raggiungere il loro scopo. Ma Al è sempre sulla breccia; e quando le quattro ragazze, accortesi dell'inganno si precipitano trafelate per difendere i lor averi, trovano i due mariuoli già impacchettati e pronti per essere consegnati alla polizia. Adesso il compito di Al sembrerebbe finito, perchè le quattro fanciulle, divenute ricche, non hanno più bisogno della sua protezione. Ma le strane avventure di cui sono stati protagonisti hanno stretto attorno ad Ada e Al un legame più dolce, ed Al rimane per sempre accanto a lei.

Si rilascia il presente *nulla osta*, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre, 1923 n. 3287, quale pubblicato del *nulla osta* concesso il 15 LUG 1943 sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1° di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

Roma,

15 LUG 1943

Fel MINISTRO

Felton

Lucy